



**Regione Umbria**  
Giunta Regionale

Azienda Unita' Sanitaria Locale Umbria 1  
aslumbria1@postacert.umbria.it  
AL DIRETTORE DEL SERVIZIO VETERINARIO DI SANITA'  
ANIMALE DR. SCORCELLETTI

Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria 2  
aslumbria2@postacert.umbria.it  
AL DIRETTORE DEL SERVIZIO VETERINARIO DI SANITA'  
ANIMALE DR. CASTIGLIONE

Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche  
protocollo.izsum@legalmail.it  
AL DIRETTORE SANITARIO DR. PEZZOTTI - ALLA  
RESPONSABILE DELL'OE DR.SSA MARESCA

Documento elettronico sottoscritto  
mediante firma digitale e conservato  
nel sistema di protocollo informatico  
della Regione Umbria

**e p.c** Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria 1  
aslumbria1@postacert.umbria.it  
AL DIRETTORE DEL SERVIZIO VETERINARIO DI - IGIENE  
DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE DR. MACELLARI -  
IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI  
ZOOTECNICHE DR. CHIOVOLONI

Azienda Usl Umbria 2 - Terni  
aslumbria2@postacert.umbria.it  
AL DIRETTORE DEL SERVIZIO VETERINARIO DI - IGIENE  
DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE DR. SERVA -  
IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI  
ZOOTECNICHE DR. CASTIGLIONE

Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Perugia  
ordinevet.pg@pec.fnovi.it  
AL PRESIDENTE

Ordine dei Medici Veterinari della provincia di Terni  
ordinevet.tr@pec.fnovi.it



**Regione Umbria**

Giunta Regionale

AL PRESIDENTE

Associazione Allevatori dell'€™ Umbria e delle Marche  
associazione@pec.umallevatori.it

CIA - Confederazione Italiana Agricoltori  
ciaumbria@legalmail.it

Coldiretti Umbria  
umbria@pec.coldiretti.it

Confagricoltura Umbria  
confagricoltura@confagriumbria.it

**Oggetto: trasmissione nota DGSAF-P-0006310-08.02.2024 - Influenza aviaria ad alta patogenicità – Dispositivo dirigenziale recante ulteriori misure di controllo sorveglianza ed eradicazione per contenere la diffusione dell'influenza aviaria.**

Si trasmette, in allegato, dispositivo dirigenziale in oggetto, già trasmesso alle AUSL con nota regionale protocollo n. 30776 del 12.02.2024, precisando quanto segue.

In merito alle zone A e B, di cui all'Accordo Stato Regioni rep. 125 del 25 luglio 2019, la regione Umbria ha solo una zona A corrispondente al comune di Castiglione del Lago (PG).

Con riferimento agli articoli:

**1. Misure generali di riduzione del rischio di diffusione dell'Influenza aviaria nelle zone A e B**

Le disposizioni richiamate, da applicarsi nel Comune di Castiglione del Lago, in continuità con quanto disposto con il dispositivo dirigenziale inoltrato con la precedente nota n. 281292 del 11.12.2023 sono da considerarsi:

per il punto **a)**

- i) la chiusura di tutto il pollame e tutti gli altri volatili in cattività degli allevamenti all'aperto presenti;
- ii) per i soli allevamenti familiari qualora ciò non sia realizzabile o in caso di compromissione del benessere, e previo accordo con il Servizio veterinario della ASL

GIUNTA REGIONALE

Direzione regionale Salute e Welfare

Servizio Prevenzione, sanità veterinaria,  
sicurezza alimentare

Dirigente

Salvatore Macri

REGIONE UMBRIA  
Via Mario Angeloni, 61 - 06124 Perugia

Telefono: .075 504 5302  
FAX:

Indirizzo email:  
smacri@regione.umbria.it

Indirizzo PEC:  
direzionesanita.regione@postacert.umbria.it



territorialmente competente, l'adozione di ogni misura ragionevole per ridurre al minimo i contatti con i volatili selvatici;

per il punto **b)**

- i) il divieto di fiere, esposizioni, mostre e mercati di pollame ad eccezione della sola esposizione/vendita di "volatili ornamentali" di cui all'Allegato I, Parte B del Reg (UE) 2016/429.
- ii) il divieto di partecipazione a fiere, esposizioni, mostre e mercati in territori esterni ad eccezione della sola esposizione/vendita di "volatili ornamentali" di cui all'Allegato I, Parte B del Reg (UE) 2016/429 Cordiali saluti.

## **2. Misure specifiche di gestione del rischio di diffusione dell'Influenza aviaria**

Le misure di cui al punto b) del dispositivo dirigenziale si riferiscono esclusivamente al territorio del comune di Castiglione del Lago, ricadente nella zona A.

Più in particolare si dispone che:

- i controlli nei CRAS di volatili appartenenti a specie target al momento del loro conferimento seguono le seguenti indicazioni:
  - i) i volatili delle specie target all'influenza aviaria che al momento del loro conferimento siano feriti o malati o manifestino sintomatologia riconducibile a HPAI (sintomatologia nervosa, difficoltà respiratoria, depressione del sensorio) anche durante le fasi stesse di ricovero devono essere sottoposti a tamponi tracheali o cloacali;
  - ii) la AULS concorda con gli operatori del Centro le modalità di ritiro e conferimento dei campioni all'IZS al fine di assicurare la comunicazione dell'esito diagnostico entro 48-72 ore dall'ingresso dell'animale nel CRAS. In attesa dell'esito di tali esami, i volatili campionati devono rimanere confinati in una parte isolata del Centro (struttura di quarantena) al fine di evitare il contatto con le altre specie selvatiche (volatili, carnivori, suidi);
  - iii) la AULS, anche avvalendosi della collaborazione di un veterinario della struttura, valuta, in caso di ricovero di volatili o carnivori con sintomatologia sospetta di HPAI (in particolare sintomi nervosi), la necessità di procedere alla loro eutanasia sulla base di valutazioni riguardanti il benessere dell'animale, il rischio di introduzione e diffusione della malattia, nonché la disponibilità di strutture di quarantena adeguate a ridurre il rischio di trasmissione della HPAI agli altri animali ospitati nel Centro. Le carcasse dei soggetti con sospetta HPAI deceduti o soppressi vanno prontamente inviati all'IZS competente per la ricerca del virus.
  - iv) quanto sopra va applicato con la massima attenzione quando la sintomatologia sospetta riguarda volatili appartenenti alla famiglia dei Laridi e Gruiformi;



**Regione Umbria**

Giunta Regionale

- l'immissione e la movimentazione di partite di selvaggina da penna dalle zone A è così di seguito regolata:
- v) è sospesa l'immissione di selvaggina da penna, incluso l'utilizzo di selvaggina per pronta caccia, nelle zone a rischio A. Sono escluse dalla sospensione al rilascio di selvaggina le attività di reintroduzione di specie autoctone per la salvaguardia della biodiversità e per esercitazioni di cani da caccia;
- vi) è consentita l'immissione e la movimentazione di partite di selvaggina da penna dalle zone A a condizione che provengano da stabilimenti che non allevano o detengono altro pollame o volatili in cattività previa effettuazione con esito favorevole dei seguenti controlli:
  - 20 tamponi tracheali da altrettanti soggetti vivi, privilegiando quelli con sintomi e/o disvitali;
  - 5 tamponi tracheali da altrettanti soggetti deceduti (se presenti), per voliera (o area in cui è confinato uno specifico gruppo separato dagli altri);
  - i campionamenti di cui ai punti precedenti hanno una validità di 7 giorni, purché in questo lasso di tempo non si siano verificate variazioni della situazione sanitaria dell'allevamento (es. sintomatologia sospetta, incremento significativo della mortalità, ecc.);
- vii) in deroga al precedente punto i), la AULS competente sull'allevamento di origine, previa adeguata motivazione che rappresenti eventuali problemi di benessere animale legati alla protratta permanenza di questi animali nell'allevamento e che escluda la possibilità di ricorrere a zone di rilascio alternative, acquisito il parere favorevole della AULS competente sul territorio di destino del lancio/immissione di selvaggina, può concedere il rilascio di selvaggina anche in Zona A, proponendo ed eventualmente individuandone la esatta identificazione anche con il supporto tecnico del CREV, previo esito favorevole dei controlli pre-moving di cui al punto ii) e informandone la Regione.

### **3. Preparazione all'emergenza attraverso l'organizzazione e attuazione dei piani di abbattimento e smaltimento**

Si rimanda a quanto specificato con precedenti note regionali.

### **5. Piani di sorveglianza attiva negli uccelli selvatici nelle regioni ad alto rischio di cui al DM 14 marzo 2018**

- i) si rimanda al Piano di sorveglianza per l'Influenza Aviaria – Regione Umbria – anno 2024 (D.D. n. 1866 del 20.02.2024), trasmesso con nota regionale protocollo al n. 37686 del 20-02-2024;
- ii) si richiamano le disposizioni di cui alle note regionali protocollo
  - n. 275964 del 16.12.2022 “Piano di sorveglianza attiva negli uccelli selvatici nelle regioni ad alto rischio di cui al DM 14 marzo 2018 - dispositivo ministeriale prot. 26147 del 31.10.2022.”;
  - n. 59665 del 14.03.2023 “Influenza Aviaria da sottotipo H5N1: informazione e indicazioni.”;



**Regione Umbria**

Giunta Regionale

- n. 86702 del 17.04.2023 “Influenza aviaria ad alta patogenicità H5N1 —Dispositivo recante misure di controllo e sorveglianza per prevenire l’introduzione e la diffusione dell’influenza aviaria.”.

**6. “Utilizzo richiami vivi appartenenti agli ordini degli Anseriformi e Caradriformi**

Nella Zona A tale utilizzo è sospeso, in continuità con quanto comunicato con precedente nota regionale protocollo n. 281292 del 11.12.2023 e coerentemente con la nota DGSAF-P-0002985 del 18.01.2024 concernente il “Parere circa l’utilizzo di richiami vivi appartenenti all’ordine degli Anseriformi e Caradriformi nelle postazioni temporanee delle zone A e B - Accordo Stato-Regioni rep. 125/2019”.

Cordiali saluti.

*FIRMATO DIGITALMENTE*

**Salvatore Macri**

**Allegati alla nota:**

- dispositivo prevenzione controllo influenza aviaria febbraio 2024 rev 3 (1)\_DGSAF-P-0006310-08-02-2024.pdf (DG\_0005711\_2024)

Referente: Francesco Zappulla  
[fzappulla@regione.umbria.it](mailto:fzappulla@regione.umbria.it)  
tel. 0755045317